



ZIGZAG

nicoletta.martelletto@ilgiornaledivicenza.it

Domenica

ITINERARI. Da Brenzone, sul Garda, per Marniga: da qui un sentiero percorribile solo a piedi arriva al paese fantasma



Dolomiti friulane

Andreis e Poffabro di fiaba

Il paese degli alberi di Natale e quello dei presepi: le due tradizioni più amate sono rappresentate da Poffabro e Andreis, sulle Dolomiti Friulane. Una sessantina di alberi di Natale con originali addobbi fatti a mano abbellisce Andreis, nel cuore del Parco delle Dolomiti Friulane, dal 7 dicembre al 6 gennaio. Le decorazioni sono state realizzate tutte a mano da piccoli gruppi di gente del posto: donne, bambini, ragazzi, anziani, che per mesi hanno lavorato insieme usando legno, muschio, pigne, sassi, materiale di scarto e di riciclo. Il 7, 8 e 14 dicembre sono allestiti nella piazza mercatini natalizi, con prodotti realmente artigianali, www.comune.andreis.pn.it, tel.0427-76007. Dal 14



Alberi di Natale lignei ad Andreis

dicembre al 18 gennaio decine di presepi trasformati da Poffabro in un fiabesco museo all'aperto. A realizzarli sono artisti, semplici hobbisti e appassionati di tradizioni popolari, ma anche le famiglie e le associazioni del paese. www.comune.frisanco.pn.it, tel.0427-78061.

NATALE SCENDE IN CAMPO

Settanta presepi allestiti nelle vie riaccendono il paese dove sono rimasti nove abitanti. La casa di Olga e la storia della zia Cecilia, la chiesa del 1100

Cinzia Albertoni

Lontano dallo strepito del lago e dall'ansimare delle camminate in alta montagna, acquattato a mezza via tra i due. Ci si arriva solo a piedi. Campo è un ospite accogliente e aspetta visite. All'uscita autostradale di Affi sulla Verona-Brennero, si punta a Garda per poi risalire la SS 249 fino a Castelletto di Brenzone dopo il quale bisogna fare attenzione alla deviazione a destra per Marniga; qui, un erto sentiero per Campo parte dalla piccola piazza passando sotto il "volto" ma è preferibile proseguire sulla strada asfaltata (quella alta che passa dietro la chiesa) fino in fondo al paese e parcheggiata l'auto, iniziare la passeggiata seguendo l'indicazione. Il sentiero è un'antica

mulattiera selciata che dal Trentino arrivava a Verona, dove la millenaria coltivazione dell'olivo ha plasmato l'aspro versante del Monte Baldo con estese aree terrazzate sostenute da muretti a secco alti fino a tre metri.

Il luccichio del Garda, le vele bianche e il rupestre versante bresciano, si affacciano tra i rami degli ulivi componendo incomparabili scorci. In meno di un'ora si arriva a Campo, annunciato da un capitello con crocefisso. Il borgo non è mai stato completamente abbandonato, ancora oggi ci vivono nove persone, sentinelle e custodi di una minuscola gostown che nel periodo natalizio si addobba di una settantina di presepi allestiti nelle viuzze, nei sottopassi, negli orti, nelle nicchie, sugli usci, sulla fontana, nei tronchi cavi, nelle

cantine vuote, nei bauli e negli scaldaletto. Dopo l'estate che vi porta tanti turisti stranieri, è questo il momento migliore per Campo, che già di suo è un autentico presepio.

Il nucleo centrale dell'abitato, detto "il castello", domina rispetto agli altri edifici e rappresenta l'insediamento più antico di origine alto-medievale, attorno al quale in epoche successive si sono addossate le abitazioni.

LA CASA DI CECILIA. All'inizio della contrada c'è la casa di Olga, generosa di racconti e di caffè, d'estate punto di ristoro e d'assaggio delle frittelle di mele. Bisogna prestare attenzione al suo cancello in ferro che riporta la sagoma della zia Cecilia con le trecce, nata nel Massachusetts ma rimpatriata a Campo da bambina e vissuta in questa casa. In cucina



In alto una veduta del borgo sul lago, qui una finestra decorata



Uno dei presepi lungo le strade

c'è la sua foto dove appare come un'indiana, le lunghe trecce nere le scendono sul petto, e c'è lo spioncino all'interno del camino dal quale sbirciava la strada, non manca la stufa e sopra l'acquaio la credenzina con la moscarola. Nel tinello i ricordi: il piccolo veliero di legno, una copia della "Siora Ve-

ronica" che dal 1926 solca le onde del Garda. Un tempo, il bastimento trasportava da Riva a Desenzano, persone, olio, vino, bestiame, oggi restaurato e ormeggiato nel porto di Malcesine è attrezzato per crociere di charme, www.sioraveonica.com. In casa c'è anche una slitta, ogni famiglia ne aveva due che, trainate dai muli, servivano per il trasporto su e giù dal lago dei bambini, delle bombole del gas, del latte, della legna, del pesce, del fieno. Questo andirivieni ha reso i ciottoli dei vicoli scivolosi. **SAN PIETRO IN VINCOLI.** All'estremo del borgo, accanto a un cipresso, sorge la chiesa la cui origine risale a prima del XII secolo, un'architettura romana ricorrente nel gadesano. Una prima documentazione scritta, che la definisce dedicata a S. Pietro in Vincoli, inizia nel XV secolo con alcuni testamenti che dispongono piccoli lasciti in suo favore. Sbirciare dalle finestre non è sufficiente, bisogna entrarci per scoprire le pareti affrescate e firmate nel 1358 dal maestro

Giorgio da Riva. Sotto il ligneo soffitto a capanna si dispiega una sequenza di sacri personaggi i cui rossi e violacei mantelli su sfondo azzurro ravvivano il modesto interno. Sul catino absidale, sotto i simboli degli evangelisti, si apre una finestrella strombata che inquadra un ulivo, la piccola abside va ammirata anche all'esterno, dal sentiero che risale le pendici del Baldo e che, in circa due ore e mezzo, sale ai 1060 metri di quota di Prada Alta, all'osteria da Tano.

IL SENTIERO DI RITORNO. Davanti alla chiesa, si scende alla fontana-abbeveratoio dove lo scorrere dell'acqua rende vivo il bel presepio, alle spalle la mulattiera selciata riprende in un tunnel di ulivi. La discesa è dolce. Quando s'incontra un capitello, proseguire a destra e a scendere verso il lago. Una sosta è d'obbligo all'edicola della Madonna dell'Aiuto, vicino al torrente quasi sempre asciutto: da qui in breve si torna nella piazzetta di Marniga. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Week end

in collaborazione con gli Uffici Iat

SANTORSO

La scienza in musica

Il Museo Archeologico di Santorso propone "La scienza in musica" con sei eventi. La mostra è dedicata al mondo dei suoni e alle caratteristiche degli strumenti. Da oggi si potrà visitare tutte le domeniche dalle 15 alle 18. I laboratori prevedono le "Campane di Natale" (7 dicembre), lo "Schiaccianoci" (21 dicembre), "Gli strumenti della preistoria" (4 gennaio), "Gli strumenti dei Veneti Antichi e dei Reti" (18 gennaio) e "Gli strumenti dei Romani" (1 febbraio). www.santorsoarcheologica.it

TORREBELVICINO

Magia e hobbistica

Magie nel parco a Torrebevicino oggi con mercatini dell'hobbistica, la casetta delle letterine, la sfilata dei Babbo Natale (dalle 15) e spettacolo di magia.

ORGIANO

Ultimo passo d'autunno

Lunedì 8 dicembre tradizionale appuntamento con l'Ultimo passo d'autunno, maratona dei Colli Berici, che partirà da Orgiano in centro dalle 8 alle 9. **V.C.E.**

ASIGLIANO

Ricette e mostre Rosso radicchio

Dal 4 al 6 dicembre Asigliano celebra il suo radicchio rosso: il 4 concorso del miglior radicchio (dalle 14), presentazione di "La rossa vicentina" ovvero la birra nata dal radicchio (ore 20) e teatro (alle 21). Venerdì 5 stand gastronomico con Fantasie di Radicchio, aperto fino a lunedì 8 (domenica anche a pranzo). Tra gli eventi: corsi su ricette classiche e creative (sabato dalle 16 alle 18), marcia del radicchio (domenica dalle 8), mercato con casari e fornai (domenica 8.30-19). **V.C.E.**

CONCO

Insieme sotto l'albero

Insieme sotto l'albero è il motto di Conco: il 6 dicembre mercatino in piazza S. Marco (dalle 15 alle 21) e replica il 27 a Fontanelle. Animazioni per bambini, danza e cori. **V.C.E.**

RECOARO

Mercato natalizio dal 7 dicembre

A Recoaro domenica 7 grande mercato cui si affianca quello natalizio. Mercato artigianale il 21/12, Anonima Magnagati il 2 gennaio, rogo della stria il 5 e il 6 gennaio. **V.C.E.**

THIENE

Natale di fiaba con 300 figuranti

A Thiene torna Natale di Fiaba, festa dei bambini il 6 e 7 dicembre e in replica il 13 e 14. In centro ci sono il paese di Babbo Natale, il paese dei racconti, la via delle fiabe, il paese di Pinocchio, i mondi di Winnie the Pooh, Heidi, La fabbrica del Cioccolato. I bambini così potranno incontrare i loro beniamini e partecipare a tante iniziative proposte a loro misura grazie a oltre 300 personaggi presenti (sabato dalle 15 alle 19.30 e domenica dalle 10 alle 19). Natività sulla fontana di Piazza Ferrarin. **V.C.E.**

brevi

CRESPADORO

IL PAESE DELLE LUMACHE PASSEGGIATE NEL BOSCO

Crespadoro ospita l'8 dicembre la mostra mercato dei cognoi. Il preludio è la passeggiata nel parco della Lessinia domenica 7 alle 10 e alle 14. Nello stand gastronomico piatti a base di lumaca.

ANTICHI SPLENDORI

CAPODANNO IN MYANMAR E SPIAGGE DELL'OMAN

Antichi Splendori di Torino, propone dal 26/12 un Capodanno in Myanmar, tra mille pagode e templi buddisti (10gg); tra i deserti e le spiagge dell'Oman dal 29/12. www.antichisplendori.it

UNITED AIRLINES

COLLEGAMENTI NO STOP TRA VENEZIA E NEW YORK

United Airlines introdurrà voli giornalieri no stop tra Venezia e New York, al Newark Liberty Airport, dal 5 giugno al 24 settembre 2015 (ore 10.55 dal Marco Polo).

VOLOTEA DA VENEZIA

NUOVI VOLI SU MARSIGLIA SANTANDER, TEL AVIV

Volotea inaugura il 6 dicembre un volo da Venezia su Santander, Spagna; annuncia un volo a settimana su Tel Aviv dall'8 luglio e un bisettimanale dal 24 aprile su Marsiglia.